Slow Food
Condotta di Napoli

RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA

Presentazione

La presente relazione costituisce il documento di indirizzo strategico nel quale si indicano le azioni prioritarie che il Consiglio Direttivo intende realizzare nell'ambito del prossimo mandato per gli anni 2025-2029.

Il Rapporto si inserisce nell'attuale contesto di grande evoluzione delle iniziative della Condotta realizzate negli ultimi anni che hanno visto un sensibile incremento degli iscritti (+ 50%) e l'avviamento di nuove iniziative con un grande coinvolgimento di associati e di pubblico.

Per la varietà dell'azione esposta, le linee programmatiche, pur focalizzandosi principalmente sull'anno 2025, si riferiscono spesso a programmi con valore pluriennale, o già avviati nell'anno precedente. La predisposizione della Relazione è il frutto di uno sforzo collegiale e di una forte condivisione, volti a indicare le direttrici del presente rapporto. Al fine di offrire al lettore un documento lineare e concreto, in cui si evincano chiaramente gli obiettivi e si possano riscontrare gli interventi e le azioni tesi al loro perseguimento, il report segnala in via diretta le macro-tematiche alla base dell'azione del Consiglio Direttivo, e, per ognuna di esse, fissa gli obiettivi chiave, delineandone le motivazioni a fondamento e declinando le azioni volte ai risultati attesi. Per dare conto dell'impegno che si vuole rendere in vista di alcuni obiettivi prioritari, si è tracciato il percorso, dando evidenza agli impegni e alle risorse che si intendono introdurre.

Slow Food
Condotta di Napoli

Scheda n.1 – IL TESSERAMENTO

Descrizione

L'approccio della Condotta di Napoli sul tesseramento è stato sempre caratterizzato dalla frequentazione abituale con un numero rilevante di soci, ma anche da un frequente turn- over legato all'organizzazione di corsi o di iniziative periodiche. In molti casi si è scelto di visitare tutti quei soci che, per abitudine o perché poco avvezzi ad operare on line ("non ho tempo", "le e-mail le cancello"), hanno richiesto specificamente di ricordargli le scadenze: l'occasione della visita è sempre ideale per sollecitare la partecipazione alle iniziative in programma e per emettere nuove tessere a parenti, conoscenti, etc.

Azioni

La nomina di un nuovo responsabile incaricato di sviluppare un piano di tesseramento legato al calendario delle iniziative e che sia responsabile dell'approvvigionamento del materiale informativo fornito da Slow Food Italia, dell'allestimento del punto informativo in tutte le occasioni pubbliche (mercato della terra, presentazione di libri, convegni, etc.).

Risultati attesi

Le attività sopra richiamate mirano a rilanciare il dibattito sulla necessità di proseguire nell'incremento del numero dei soci per riportarlo ai livelli degli anni precedenti il Covid in un numero più consono ad una metropoli come la città di Napoli (obiettivo 250 soci).

Ci si attende che, a fronte dei pur significativi risultati delle precedenti, nuove strade vengano esplorate, per migliorare la risposta dei cittadini napoletani. Per quanto riguarda le iniziative già annunciate in Consiglio in tali ambiti, ci si attende non anche che esse possano arrivare a conclusione già entro il prossimo anno, ma che si incrementino costantemente nel corso del mandato.

Slow Food
Condotta di Napoli

Scheda n.2 – I MERCATI DELLA TERRA

Descrizione:

La creazione della Comunità dei Mercati di Napoli, nello scorso mese di settembre, è stata anticipata dallo svolgimento di alcuni eventi di prova, presso il Giardino Torre nel Real Bosco di Capodimonte, "Verso il Mercato", che hanno subito registrato un forte interesse e un buon risultato di pubblico. A questa iniziale sede si è poi aggiunto il mercato presso la Fondazione Foqus situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli, zona popolare e di grande afflusso di turisti in ogni periodo dell'anno.

Attualmente la Comunità organizza due eventi al mese a cui la Condotta partecipa organizzando laboratori del gusto, iniziative di solidarietà e attività di tesseramento e di promozione. Sono in corso colloqui con la Seconda Municipalità di Napoli che ha già concesso il patrocinio alla Comunità, al fine di avere una programmazione stabile nelle principali aree del centro della città.

Azioni:

1) Realizzare mercati comuni con le altre condotte della Campania per favorire gli scambi di esperienze e collaborare con le condotte più piccole per incrementarne le attività ed il tesseramento.
2) Sviluppo delle attività di ricerca e selezione dei produttori che adottano i principi di Slow Food per incrementare l'offerta. Controllo aziende di produzione vegetale in Campania per l'agricoltura integrata e agricoltura biologica che rispettino i requisiti di legge per le produzioni
3) Curare i rapporti con le istituzioni locali allo scopo di reperire nuovi spazi pubblici per incrementare i giorni di mercato.
4) Continuare ed implementare le iniziative con le associazioni di ex-detenuti e i progetti all'interno delle case circondariali.

Risultati attesi:

Aumentare la conoscenza dei mercati della terra presso i cittadini grazie ad un aumento delle campagne d'informazione. Svolgere mercati anche in zone pubbliche di grande passeggio. Sviluppare la rete dei mercatali.

Slow Food
Condotta di Napoli

Scheda n.3 – FOOD POLICY

Descrizione:

L'introduzione di una Foodpolicy per Napoli è una discussione che è stata avviata già dal 2022 senza seguito con un incontro con l'allora vicesindaca della città Dott.ssa Filippone, purtroppo deceduta. L'occasione per rinnovare l'approccio con la Giunta comunale è data da un rinnovato interesse per le problematiche inerenti alla gestione della ristorazione collettiva pubblica che vede un'iniziativa specifica del Consiglio Comunale con la quale stiamo per avviare una collaborazione.

Azioni

1) Introduzione all'interno dello Statuto Comunale del Diritto al cibo
2) Incrementare la fornitura di cibo locale, di qualità e prodotto in modo sostenibile rivolto ad anziani e a persone in stato di bisogno in tutti i quartieri innovando le forme di organizzazione e di distribuzione anche rafforzando soluzioni esistenti (es. apertura delle mense scolastiche ad anziani del quartiere); L'avviamento di un tavolo di discussione sull'organizzazione di una messa in rete della ristorazione caritatevole al fine di rendere la distribuzione più efficace, limitando le consegne multiple con conseguenti sprechi di cibo.
3) Incrementare la fornitura di cibo di qualità, locale sostenibile nella ristorazione scolastica e nelle residenze pubbliche. Valorizzare strategicamente il ruolo della ristorazione collettiva convenzionata come strumento in grado di orientare lo sviluppo di un sistema alimentare sostenibile e parte attiva nella promozione di stili alimentari sani e sostenibili.
4) Facilitare diverse forme di agricoltura e orticoltura urbana, così come la costituzione e il consolidamento di reti e di attività volte a creare inclusione sociale e fornire cibo alle fasce deboli della popolazione (mense comunitarie, mense sociali, forme di aggregazione sociale per la produzione e il consumo di cibo sostenibile, ecc.).
5) Destinare tutte le aree agricole pubbliche alla produzione agricola e orticola sia di tipo professionale sia per autoconsumo e piccolo commercio locale.

Slow Food
Condotta di Napoli

Scheda n.4 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E SOSTENIBILITA'

Descrizione

La Condotta conduce già da diversi anni un progetto di educazione alimentare in diversi istituti scolastici della città come il Liceo "Genovesi", l'Istituto Tecnico "Caruso" ed in particolare con la scuola media "Ristori" del centro storico di Napoli. Il percorso prevede otto lezioni di un'ora abbinate ad una visita guidata nei principali monumenti del quartiere ed una lezione-degustazione svolta in collaborazione con la Comunità Slow Food di Forcella e con altre associazioni. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con la Fondazione Foqus Ets, iscritta a Slow Food Napoli, per avviare l'orto didattico.

Azioni

La nomina di una responsabile dell'educazione che, in collaborazione con le altre risorse (formatori di Slow Food, produttori agricoli, cuochi della rete dell'Alleanza, etc.) possa coordinare gli interventi nelle scuole nel redigere progetti di educazione su base pluriennale.

Risultati attesi

1) L'avviamento di programmi di educazione alimentare, conoscenza del territorio e sostenibilitá per gli studenti delle scuole medie e superiori Lo svolgimento di laboratori del gusto all'interno dei mercati della terra
2) La creazione di una rete di collaborazione con la Comunità del Centro Antico, la Comunità di Forcella e la Comunità AfricaNa per lo svolgimento delle attività didattiche.

Slow Food
Condotta di Napoli

Scheda n.5: RETI ASSOCIATIVE, SOSTENIBILITA' URBANA E CONVIVIALITA'

Descrizione

Slow Food Napoli ha aderito al Coordinamento Scale di Napoli, al quale partecipano già associazioni nazionali come Legambiente, WWF e diverse realtà locali. L'obiettivo del coordinamento è la valorizzazione del paesaggio urbano, la promozione di un turismo sostenibile e lo sviluppo di una mobilità sostenibile. Nell'ambito di questa adesione, abbiamo proposto il format "Slow Food/Slow Tour".
Abbiamo inoltre risposto all'appello del Comune di Napoli partecipando come stakeholder al piano strategico UNESCO della città.
Attualmente, siamo impegnati in un dialogo con altre reti associative su temi come la rigenerazione urbana, il verde pubblico e gli orti urbani.
Un'ulteriore collaborazione è stata avviata con il Museo di San Domenico Maggiore, finalizzata all'organizzazione di Laboratori del Gusto presso la loro struttura. Una prima iniziativa è stata già realizzata in collaborazione con la Condotta Vesuvio: un laboratorio sul miele, tenutosi nell'ambito dell'evento "Famiglie al Museo".

Azioni

L'adesione a reti associative consente di instaurare un dialogo costruttivo con altre realtà che condividono obiettivi comuni, declinati in modalità diverse.

Risultati attesi

1) Creare occasioni di educazione alimentare per adulti, attraverso degustazioni e Laboratori del Gusto.
2) Incrementare la base associativa, coinvolgendo nuovi soci grazie a momenti di convivialità organizzati in collaborazione con altre realtà.
3) Potenziare la nostra presenza sul territorio, rafforzando la rete di relazioni e contribuendo alla promozione di uno stile di vita sostenibile.

Questo approccio integrato e partecipativo rappresenta un passo importante per consolidare il ruolo di Slow Food Napoli come promotore di una cultura enogastronomica consapevole e rispettosa del territorio.